

BRESCIAINNOVA

IL PROGETTO L'azienda di Provaglio d'Iseo ha messo a punto una soluzione all'avanguardia

Montecolino, nuova vita per la vecchia moquette

Con il Recycling carpet il prodotto viene recuperato e trasformato in nuova materia prima: meno consumi di energia, più sostenibilità

Adriano Baffelli
adriano.baffelli@gmail.com

●● Grazie al progetto montecolino Recycling carpet, la vecchia moquette è trasformata dalla Montecolino Spa in rinnovata materia prima, pronta per essere riutilizzata dando corpo e struttura a nuovi prodotti.

Un'innovazione, in chiave sostenibile, alla quale l'azienda franciacortina, con un fatturato di oltre dieci milioni di euro, è approdata dopo intensi anni di sperimentazione e ricerca applicata. Un risultato che consente di ridurre drasticamente la materia prima, quindi l'energia per produrla, trasportarla e trasformarla, con evidenti vantaggi ambientali. Inoltre, la produzione ottenuta dalla rigenerazione consente di ridurre il peso globale del pavimento o del tappeto, aumentando di riflesso le prestazioni tecniche.

La Montecolino, guidata dall'amministratore delegato Nico Fontana, è tra i principali produttori di pavimentazioni e rivestimenti tessili. Il sistema di recupero della moquette dopo il suo utilizzo innova il settore in un'ottica di economia circolare applicata con efficacia. D'altro canto, come evidenzia Fontana, le lettere eco sono presenti nella denominazione dell'impresa, rappresentando una sorta di indirizzo semantico delle azioni all'insegna del green e del rispetto ambientale. Sensibilità che i vertici aziendali fanno risalire agli anni Settanta, ovvero a mezzo secolo fa, quando l'azienda con quartier generale a Provaglio d'Iseo iniziava a mettere radici.

Da allora, decennio dopo decennio, l'attenzione all'innovazione e alla riduzione dell'impatto ambientale sono cresciute di pari passo. Sì ad arrivare alla gestione della moquette per l'industria fieristica - migliaia di metri quadri consumati per ogni manifestazione espositiva - che prevede la trasforma-



Con il progetto ad hoc firmato da Montecolino la vecchia moquette può «scrivere» una nuova storia

L'attenzione della spa sul fronte ambientale è cresciuta nel tempo

La società ha strutturato un percorso per ottenere un pannello utile per le fiere

zione della stessa in una nuova materia prima dopo il suo utilizzo, «seguendo il concetto di economia circolare come definita dalla Fondazione Ellen MacArthur», commenta Fontana.

Un'innovazione che ha ottenuto vari riconoscimenti: la certificazione «Recyclable Plastic» di Imq, la Vip Card

da parte di Fiera Milano che riconosce il valore del progetto di economia circolare nel recupero della moquette, il primo posto dell'Idia Award (Ifes Development Innovation Award), l'Icesp (Italian circular economy stakeholder platform), inserendo di diritto il progetto tra le «Buone pratiche di Economia Circolare». L'azienda ricorda come il risultato ottenuto comporti una notevole diminuzione degli scarti di produzione e delle emissioni, insieme a una drastica riduzione dei rifiuti generati dopo l'uso dei prodotti.

Dall'inizio del progetto montecolino Recycling l'impresa bresciana ha riutilizzato oltre quattro milioni di metri quadrati di moquette nei quartieri di Fiera Milano. Da qui la soddisfazione dei vertici che considerano a ragione l'iniziativa non una sperimentazione fine a se stessa, ma un vero e proprio caso di studio da replicare. Un obiettivo peraltro destinato a fare

scuola e a creare un percorso virtuoso che, facile prevedere, sarà nel breve ripreso anche da altre realtà attive nel settore.

Considerata la rilevanza dell'attività nel mondo fieristico, Montecolino ha anche strutturato un percorso per reimpiantare la materia prima ottenuta dal riciclo della moquette per ottenere un prodotto destinato all'utilizzo interno delle fiere. Si tratta di un pannello rigido, in realtà non destinato esclusivamente al solo settore espositivo, completamente riciclabile e composto da tre strati, uno dei quali, posizionato all'interno, composto esclusivamente da materiali rigenerati. Una dimostrazione che l'innovazione è applicabile in ogni settore, non si tratta di un aspetto riservato alle aziende con un complesso cuore tecnologico. Una riprova, inoltre, del connubio virtuoso innovazione-sostenibilità che sempre più sta caratterizzando il made in Bs. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA promossa dal Gruppo Giovani di Confindustria Bs

Start-up, ecco il Club che fa aggregazione

Una community con lo sguardo rivolto al futuro

●● Con l'obiettivo di aggregare le imprese che fanno leva sull'innovazione, partendo a volte dall'intuizione geniale di uno o più fondatori, Confindustria Brescia ha dato vita al «Club delle start-up», vera e propria community che aggrega le start-up innovative del territorio provinciale, proponendosi di far dialogare e di avvicinare nuove competenze orientate al futuro.

L'obiettivo principale consiste nel mettere in relazione le aziende consolidate con le start-up innovative anche nell'ottica di favorire azioni di contaminazione e di trasferimento tecnologico. Nell'ambito dell'iniziativa sono costantemente monitorate le tendenze e le prospettive in tema di Ricerca e sviluppo (R&D) in terra bresciana, e vengono analizzate le esigenze e le istanze delle imprese mature. Altro aspetto della mission del Club è quello di stringere rapporti più intensi con il mondo dell'innovazione e di rafforzare la capacità di proposizione sui temi di R&D.

All'iniziativa di Confindustria Brescia, che ha preso il via nove mesi fa, al momento aderiscono oltre quaranta imprese a testimonianza del riscontro ottenuto. La nuova sfida, in particolare, è promossa dai Giovani Imprenditori dell'organizzazione di via Cefalonia, animati dalla vo-



Le start-up innovative a Brescia possono contare anche su un Club

lontà di fare sistema tra il mondo industriale e le start-up che presentano una consistente componente innovativa.

«La ricchezza del Club sta nella sua eterogeneità: le nostre start-up innovative spaziano in diversi settori e nicchie di frontiera - sottolinea Anna Tripoli, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia - Con questo progetto vogliamo favori-

re partecipazione, sviluppo e open innovation». Anche perché in provincia di Brescia le imprese innovative faticano a radicarsi. Rispetto alle circa 119 mila società iscritte in Camera di commercio, le start-up innovative sono circa 280, pari al 2% del totale nazionale: rispetto al 2020 la crescita è stata importante, ma molta strada rimane da percorrere. ● A. Baff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSORZIO che unisce pubblico e privato

Csmt mette in rete più di un'eccellenza

●● Tra i protagonisti bresciani nel campo dell'innovazione figura Csmt Gestione, Centro di ricerca costituito in consorzio misto pubblico e privato senza fini di lucro.

La realtà mette in rete eccellenze che operano in sinergia per il trasferimento tecnologico e per il suo sostegno finanziario. Si tratta di un ente super partes, che ha iniziato la sua esperienza a Brescia nel dicembre del 2006 - sulla base dell'esperienza maturata in precedenza da Inn.Tec. -

per contribuire al benessere diffuso del territorio e dell'intera collettività.

Un punto di riferimento per lo sviluppo e la contaminazione delle idee, un luogo fisico d'incontro e confronto, all'interno del quale hanno sede strutture di ricerca, laboratori del mondo accademico e imprenditoriale, piccole e medie imprese, spin-off e start-up orientate all'innovazione.

Tra le iniziative messe in campo figura anche il Proget-

to Virtual Meter Clothes (Vmc), finanziato dal bando della Regione Lombardia «Smart Fashion & Design» per progetti di ricerca e sviluppo sperimentale con ricadute nella filiera della moda o del design. Dallo stesso è nata la realizzazione di un prodotto innovativo: un misuratore virtuale di abiti in grado di adattare un capo di abbigliamento in formato immagine 2D a un'immagine 3D del potenziale acquirente, regalando all'utente un'efficace esperienza di acquisto.

Il progetto innova completamente il tradizionale processo di proposta e vendita e-commerce, aumentando le potenzialità di sbocco sul mercato virtuale. ● A. Baff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAIN PARTNER

ANCE | BRESCIA 75

GRUPPO
BRESCIA MOBILITÀAcque Bresciane
Servizio Idrico IntegratoBanca
ValsabbinaSAFINANCE
+ credito per la tua impresaVerzola
Costruzioni dal 1957